

Prot. 274/26 u.



Prov. 26/2026

## TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PERUGIA

PRESIDENZA

Prot. 52/26 INT.

INTEGRAZIONE AL PIANO STRAORDINARIO  
ex art. 4 d.l. 8.8.2025 n. 117, convertito in L. 3.10.2025 n. 148

Il Presidente f.f.

Visto il d.l. 8.8.2025 n. 117, convertito in L. 3.10.2025 n. 148;

Rilevato come l'art. 3 d.l.cit., al fine di agevolare il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della durata attesa dei processi civili previsto dalla Missione 1, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha previsto un'applicazione straordinaria a distanza, su base volontaria, di magistrati presso gli uffici di primo grado individuati dal Consiglio Superiore della Magistratura;

Rilevato come con delibera plenaria del 3.9.2025 Prot. P 13831/2025 n. 121/VV/2025, il CSM ha individuato gli uffici di destinazione e il numero dei magistrati da applicare, indicando tra i Tribunali destinatari dell'applicazione da remoto anche il Tribunale di Perugia, in favore del quale erano originariamente stati indicati 4 applicati;

Rilevato come con delibera plenaria del 3.9.2025 Prot. P 13824/2025 n. 125/VV/2025 il CSM abbia dettato le linee guida relative agli adempimenti dei dirigenti degli uffici previsti, per quanto di interesse, dall'art. 3, comma 9 e 4 del D.l. 117/2025, prevedenti, quanto all'art. 3, comma 9, la necessità della predisposizione di un programma di definizione dei procedimenti civili maturi per la decisione, tra quelli delle macro-aree rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, e successiva assegnazione con separato provvedimento ai magistrati applicati dei procedimenti da essi destinati, da definire entro il 30 giugno 2026; e, quanto all'art. 4, la predisposizione di un programma di smaltimento straordinario "interno" volto a consentire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, in attuazione del quale *"possono essere derogati i criteri di assegnazione degli affari, nonché riassegnati affari già assegnati, in deroga alle ordinarie procedure di variazione tabellare e di riassegnazione degli affari previste dagli artt. 7-bis e 7-ter, del regio decreto n.12 del 1941. Il piano e i provvedimenti conseguenti sono immediatamente esecutivi e sono trasmessi al Consiglio Superiore della magistratura"*;

Rilevato come con provvedimento del 18.9.2025 sia stato elaborato il programma di definizione dei procedimenti civili maturi per la decisione ex art. 3 d.l. cit., trasmesso al CSM; e come con provvedimento del 6.10.2025 sia stato elaborato il programma straordinario di definizione ex art. 4 d.l. cit., trasmesso al CSM unitamente al provvedimento di variazione tabellare conseguente: programma, quest'ultimo, precedente -per le motivazioni ivi ampiamente esposte- la riassegnazione a tutti i giudici civili della II e della III Sezione civile di circa 30 procedimenti ciascuno di protezione internazionale ex art. 35 D. Lgs. 25/2008;

Rilevato come con successive delibere dell'1.10.2025 Prot. P 15555/2025 e del 3.10.2025 Prot. P 15992/2025, alla luce del numero delle domande pervenute, è stato rideterminato il numero dei magistrati applicati destinati al Tribunale di Perugia, in una unità, con l'identificazione quale applicato del dott. Gianluca Polastri, giudice del Tribunale di Monza, presso il quale svolge le funzioni di giudice penale;

1/5

Rilevato come con successiva delibera del 22.10.2025 il CSM ha provveduto a bandire un nuovo interpello per la copertura dei posti già pubblicati ma non ancora coperti, atto con il quale si è affermata la necessità di garantire la coerenza tra le materie per le quali l'aspirante avesse maturato esperienza e quelle da trattare nell'ufficio di destinazione, con l'obbligo per i dirigenti degli uffici di compilazione di apposito format per l'indicazione dei procedimenti maturi per la decisione, divisi per materie;

Richiamato il programma di definizione trasmesso al CSM in attuazione di tale ultima delibera, a mezzo compilazione del format;

Vista la successiva delibera del CSM n. 121/VV/2025 Prot. P 19241/2025 del 19.11.2025, con la quale è stata disposta l'applicazione da remoto di un ulteriore magistrato in favore di questo Tribunale, con l'assegnazione della dott.ssa Rosa Capasso del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che ha indicato come materie di competenza "Lavoro e previdenza";

Rilevato come con provvedimento di variazione tabellare n°185/2025 del 9.10.2025 siano state assegnate al dott. Gianluca Polastri n. 50 controversie in materia di protezione internazionale, mentre con provvedimento di variazione tabellare n°216 del 25.11.2025 siano state assegnate alla dott.ssa Rosa Capasso n. 50 controversie in materia di lavoro;

Rilevato come con delibera del 25.10.2025 Prot. 17240/2025 attuativa della pratica n. 125/VV/2025 il CSM ha ritenuto *"imprescindibile, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, assegnare anche ai giudici onorari di tribunale confermati i procedimenti monocratici in materia di cittadinanza"*, consentendo in via temporanea, fino al 30.6.2026, anche per i Tribunali non compresi tra quelli destinatari di applicazione da remoto -*ma a fortiori* per questi ultimi- l'impiego dei giudici onorari di pace in servizio come giudici onorari di Tribunale alla data di entrata in vigore del d. lgs. n.116/2017, confermati ai sensi dell'art. 29 d.lgs. cit., per la trattazione dei procedimenti monocratici in materia di cittadinanza, pur rientranti nelle ordinarie attribuzioni delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, in quanto procedimenti non espressamente esclusi -a differenza delle cause in materia di protezione internazionale- dalla normativa primaria di riferimento, purchè i giudici onorari siano dotati di specifiche competenze, costituite o dalla pregressa partecipazione all'ufficio del processo costituito in seno alla sezione specializzata, ovvero dalla documentata partecipazione dei giudici onorari confermati a corsi organizzati dalla SSM in sede centrale o decentrata in materia di cittadinanza; e ciò, in temporanea deroga all'art. 178, comma 4, lettera f, della circolare sulle tabelle 2026/2029; con provvedimento di variazione tabellare n. 3/2926 del 5.1.2026 sono stati quindi ripartiti tra nove giudici onorari n.117 procedimenti in materia di cittadinanza (n.13 ciascuno), all'esito dell'organizzazione di apposito incontro della Formazione decentrata sulla materia;

osserva quanto segue.

Con il piano di smaltimento straordinario -e connessa variazione tabellare- del 6.10.2025, per le motivazioni ivi profusamente esplicitate (esclusa la possibilità di compartecipazione degli addetti del settore penale, che presentavano vuoti sia nel settore dibattimentale che nell'ufficio GIP/GUP; e tenuto conto delle criticità di tutti gli uffici del settore civile), è stata prevista -con l'ausilio dell' "analisi what-if" del cruscotto di monitoraggio statistico degli indicatori PNRR per il settore giustizia realizzato dall'Ufficio statistico del Consiglio- l' "aggressione" delle cause di protezione internazionale, che apparivano (ed appaiono tuttora) l'unica tipologia di affari concretamente in grado di essere "smaltiti" in tempi contenuti anche da parte di non specialisti del settore.

Secondo i dati del cruscotto, il numero addizionale dei procedimenti da definire nel primo semestre 2026 che avrebbe consentito di raggiungere l'obiettivo della riduzione del DT rispetto alla baseline del 2019 sarebbe stato pari a 480: è stato pertanto predisposto un

2/3

piano di smaltimento "interno" di 430 procedimenti (50 sarebbero stati definiti dall'applicato), prevedente un impegno da parte dei giudici della I Sezione civile dell'evasione di 150 procedimenti in materia di cittadinanza, aggiuntivi rispetto all'ordinaria attività; e prevedente l'assegnazione ai nove giudici della II e della III Sezione di 280 procedimenti in materia di protezione internazionale (31 ciascuno per 8 giudici, e 32 per uno), essendo parsa sostenibile la richiesta di un non eccessivo lavoro aggiuntivo di tutti i giudici delle sezioni civili, piuttosto che di un intervento massiccio su pochi giudici, tenendo presenti le situazioni di crisi di tutte le sezioni, ognuna presentanti importanti vuoti di organico. Era rimasto eccettuato dall'assegnazione delle cause di protezione internazionale unicamente il G.E. -dott.ssa Sra Fioroni- che, svolgendo "solitaria" il suo compito a causa della vacanza dell'altro posto di G.E., non avrebbe potuto essere gravato dell'impegno aggiuntivo previsto dal piano.

Nel programma -che ovviamente sconta la caratteristica aleatorietà tipica di ogni previsione ipotetica, presupponente la replicabilità dei dati in entrata ed in uscita, posti in dubbio sia dalle vacanze sopravvenute (per trasferimenti e astensioni dal lavoro per maternità), che da un eventuale aumento delle sopravvenienze, analogo a quello verificatosi ad esempio nel 2024- si evidenziava come l'obiettivo pareva raggiungibile (sempre tenendo presente il rischio che potesse non essere mantenuto lo standard di rendimento ordinario, attese le vacanze nell'organico delle sezioni nelle more verificatesi) anche perché vi sarebbe stato un margine di manovra per così dire "aggiuntivo", costituito dalla possibilità di assegnazione di ulteriori definizioni delle cause di protezione internazionale ad altri tre giudici civili, qualora si fossero verificate le coperture delle vacanze.

L'evenienza favorevole si è fortunatamente verificata, essendosi definiti in tempi anticipati rispetto alle previsioni le procedure di trasferimento ordinario di due magistrati, che hanno preso possesso nel mese di gennaio u.s. presso l'Ufficio; ed essendosi perfezionato nelle more un tramutamento interno di un magistrato, dal settore penale a quello civile.

Appare pertanto possibile adottare un ulteriore intervento rimodulatore -che ci si era riservati al momento dell'adozione del programma di smaltimento ex art. 4 d.l. 117/2025 del 6.10.2025-, comportante l'assegnazione agli ulteriori 3 giudici della II e della III sezione civile (il dott. Valerio d'Andria, quale nuovo componente della II Sezione civile; la dott.ssa Giulia Busti, quale nuovo G.E., e la dott.ssa Sara Fioroni, originario unico G.E. rimasta fuori dall'assegnazione del 6.10.2025) di alcuni ulteriori procedimenti in materia di protezione internazionale.

Al riguardo, tenendo presente il decorso di quasi quattro mesi rispetto al momento di adozione del primo provvedimento di smaltimento, si reputa equa l'assegnazione a ciascuno dei tre nuovi giudici di 20 procedimenti in materia di protezione internazionale.

Essendo attualmente le cause di protezione internazionale assegnate su cinque ruoli dei componenti della I Sezione civile -stante la copertura del posto prima vacante-, la riassegnazione andrà operata prelevando il numero complessivo di 60 procedimenti, con lievi differenziazioni a seconda del numero delle cause di protezione internazionale gravanti su ciascun ruolo: dal ruolo della dott.ssa Elena Stramaccioni, che ha la pendenza più elevata, verranno prelevati 15 procedimenti; 14 dal ruolo della dott.ssa Loredana Giglio; 12 procedimenti dal ruolo della dott.ssa Valentina Pennarola; 10 procedimenti dal ruolo della dott.ssa Gaia Muscato; 9 procedimenti dal ruolo della dott.ssa Ilenia Micciché.

Quanto alla concreta individuazione delle cause di protezione oggetto di riassegnazione ai giudici civili della II e III Sezione, appare più funzionale al sistema prevedere la riassegnazione delle cause non ancora fissate, perché questo consentirà di evitare che si creino dei "buchi" nei ruoli dei colleghi già assegnatari, con il rischio di riduzione anziché aumento delle definizioni; nell'eventualità in cui i 5 originari titolari non abbiano un numero sufficiente di cause non ancora fissate, verranno riassegnate le cause con l'udienza di comparizione più lontana nel tempo.

I procedimenti, una volta individuati, verranno assegnati ai giudici, partendo dal numero più risalente al giudice meno anziano, e così via, secondo l'ordine prima indicato.

Siffatti magistrati, ai quali sono assegnati affari non rientranti nelle ordinarie attribuzioni, potranno posporre la trattazione dei propri procedimenti che non sono maturi per la decisione, per dare la prevalenza ai procedimenti interessati dal piano di smaltimento straordinario.

Andrà disposta la comunicazione del presente provvedimento -nonché del connesso procedimento di variazione tabellare- al Consiglio Superiore della Magistratura, ex art. 4, comma 2 d.l.117/2025, nonché per conoscenza al Sig. Presidente della Corte di Appello di Perugia quale Presidente del Consiglio giudiziario.

Si comunichi altresì a tutti i Magistrati dell'Ufficio, al Procuratore della Repubblica, alla Dirigente Amministrativa, ai Capi area del settore civile e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia.

Perugia, 4.2.2026

Il Presidente f.f.  
Teresa Giardino

